

Parcam S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli n. 7 - Milano

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale 05822580964

Bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

nell'esercizio chiuso al *31 dicembre 2020* la Società ha realizzato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 9.112 migliaia di euro, contro 10.277 migliaia di Euro realizzati nell'esercizio 2019. L'*EBITDA* dell'esercizio in esame è negativo e pari a 1.612 migliaia di euro (-1.644 migliaia di euro nell'esercizio 2019) mentre il risultato ante imposte è positivo e pari a 11.749 migliaia di Euro, contro un risultato per l'esercizio 2019 di 7.781 migliaia di Euro. Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di 11.116 migliaia di euro, dopo imposte correnti ed anticipate per 632 migliaia di Euro.

Risultati in sintesi e fatti rilevanti dell'esercizio

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali della Società.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.112.358	10.276.884
EBITDA Adjusted	1.737.506	2.354.836
EBITDA	-1.612.494	-1.645.164
EBIT	-1.655.323	-1.656.621
Risultato netto	11.116.389	7.007.178
Capitale investito netto	104.982.920	106.058.871
Coperto con:		
Patrimonio netto	123.976.908	112.860.520
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(18.993.988)	(6.801.649)

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2020

Andamento economico

Nella tabella che segue è esposto il *Conto Economico* riclassificato.

dati in € 000s	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi
Gestione immobiliare	7.941.849	87%	7.818.603	76%
Eventi	205.198	2%	1.106.862	11%
Progetti	356.067	4%	750.592	7%
Servizi accentrati	602.799	7%	600.827	6%
Altri ricavi	21.402	0%	11.987	0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.127.315	100%	10.288.871	100%
Personale	1.786.288	20%	1.548.283	15%
Locazioni passive	3.517.775	39%	3.658.207	36%
Utenze	369.309	4%	423.014	4%
Manutenzioni	497.123	5%	442.231	4%
Costi per servizi	321.047	4%	320.341	3%
Altri costi gestione immobiliare	126.893	1%	129.084	1%
Eventi	162.070	2%	457.673	4%
Progetti	225.933	2%	690.488	7%
Altri costi	383.369	4%	264.714	3%
Totale costi operativi	7.389.809	81%	7.934.035	77%
EBITDA Adjusted	1.737.506	19%	2.354.836	23%
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	3.350.000	37%	4.000.000	39%
EBITDA	(1.612.494)	-18%	(1.645.164)	-16%
Ammortamenti	42.829	0%	11.357	0%
EBIT	(1.655.323)	-18%	(1.656.521)	-16%
Proventi (oneri) finanziari	13.403.904	147%	9.437.594	92%
Risultato prima delle imposte	11.748.581	129%	7.781.073	76%
Imposte	632.192	7%	773.895	8%
Risultato netto	11.116.389	122%	7.007.178	68%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 9.127 migliaia di euro e presentano una diminuzione di 1.161 migliaia di Euro rispetto a 10.288 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. La variazione è principalmente riconducibile agli eventi presso Palazzo Giureconsulti che, per via della pandemia da Covid 19 e del conseguente lockdown e chiusura per sei mesi, una limitata possibilità di operare e, quando anche è stato possibile farlo, nonostante l'applicazione di una

specifica scontistica, le normative emanate per il contenimento dei contagi hanno fortemente limitato sia la fruibilità degli spazi sia la domanda da parte del mercato.

La Società, tuttavia, ha adottato delle nuove modalità di erogazione di servizi sempre legati agli eventi tramite piattaforme online che hanno consentito di operare, pur in modo ridotto, anche durante i periodi di chiusura.

Anche l'area gestione progetti è stata fortemente impattata dalla pandemia e i progetti pianificati con i committenti Camera di Commercio e Milano & Partners hanno subito ridimensionamenti e ritardi in attesa di una più chiara visibilità sull'andamento della pandemia e sui suoi effetti sul sistema economico.

Sotto il profilo della gestione immobiliare, invece, si registra un incremento dei ricavi prevalentemente riconducibile all'ingresso nell'immobile di Via Meravigli 7 di un nuovo inquilino che ha permesso di incrementare l'efficienza nella gestione del contratto di affitto. I ricavi dell'area registrano anche la riduzione dovuta alla retrocessione dello sconto ottenuto dalla proprietà come di seguito specificato.

Lato costi si registra un significativo risparmio sulla locazione dell'immobile di Via Meravigli 7 per effetto della rinegoziazione del contratto con la proprietà, risparmi generalizzati sulla gestione degli immobili conseguenti alle chiusure e al parziale utilizzo (utenze, manutenzioni, etc) e la proporzionale riduzione dei costi per servizi correlati agli eventi e ai progetti.

L'aumento dei costi del personale è principalmente dovuto all'entrata a regime delle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019.

L'*EBITDA* è negativo e pari a 1.612 migliaia di euro in ragione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per le ragioni esposte nella *Nota Integrativa* al bilancio d'esercizio.

L'*EBITDA adjusted*, calcolato al netto dei suddetti accantonamenti, risulta essere pari a euro 1.737 migliaia di euro. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 13.403 migliaia di euro rispetto a un saldo di 9.437 migliaia di euro dell'esercizio 2019: nell'esercizio in esame la Società ha percepito importanti dividendi dalla Società *Tecno Holding* e dalla Società *Fiera Milano* per un importo complessivamente pari a euro 13,346 milioni)

Il risultato netto positivo al 31 dicembre 2020 è di 11.116 migliaia di Euro, dopo imposte per 632 migliaia, a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 7.007 migliaia dopo imposte per 774 migliaia.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce della Nota integrativa ai prospetti contabili.

Andamento patrimoniale e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2020

Nella tabella che segue è riportato lo *Stato Patrimoniale* riclassificato.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali e immateriali	519.918	94.475
Immobilizzazioni finanziarie	57.145.719	57.120.864
Altri crediti	31.044	31.044
Attività non correnti (A)	57.696.681	57.246.383
Crediti commerciali ed altri	1.332.595	1.700.287
Partecipazioni destinate alla vendita	33.824.369	33.824.369
Investimenti finanziari	21.516.992	19.498.375
Attività correnti (B)	56.673.956	55.023.031
Debiti verso fornitori	756.872	798.719
Debiti verso controllanti	74.491	278.574
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	215.046	112.001
Debiti tributari	37.058	165.272
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.757	82.789
Altri debiti	592.079	499.812
Passività correnti (C)	1.758.302	1.937.169
Capitale di esercizio netto D = (B-C)	54.915.654	53.085.863
Capitale investito lordo E = (A+D)	112.612.334	110.332.245
Fondi relativi al personale	197.956	191.918
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	7.431.458	4.081.458
Passività non correnti F	7.629.414	4.273.376
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE G = (E-F)	104.982.920	106.058.870
Coperto con:		
Patrimonio netto H	123.976.908	112.860.520
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18.993.988)	(6.801.649)
Posizione finanziaria netta (totale) I	(18.993.988)	(6.801.649)

MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+I)	104.982.920	106.058.870
--	-------------	-------------

Le voci riportate nello *Stato Patrimoniale Riclassificato* trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di *Stato Patrimoniale* del bilancio.

Il *capitale investito netto totale* al 31 dicembre 2020 ammonta a 104.983 migliaia, con un decremento di 1.076 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Le *attività non correnti* ammontano al 31 dicembre 2020 a 57.697 migliaia, con un incremento di 451 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Le *attività correnti* ammontano al 31 dicembre 2020 a 56.674 migliaia, con un incremento di 1.651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Tra queste pare opportuno evidenziare la composizione che include sia gli investimenti finanziari caratterizzati da una elevata liquidabilità per un importo pari al 31 dicembre 2020 a 21.516 migliaia sia le partecipazioni destinate alla vendita per un importo pari al 31 dicembre 2020 a 33.824 migliaia la cui vendita, come illustrato in nota integrativa, è prevista secondo un piano di dismissione approvato da Socio Camera di Commercio che prevede l'adozione delle specifiche procedure di evidenza pubblica ed in ossequio alle regole statutarie delle singole Società partecipate.

Il *patrimonio netto*, pari a 123.977 migliaia di Euro, registra un incremento di 11.116 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 imputabile al risultato netto dell'esercizio 2020.

Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota Integrativa* ed ai prospetti contabili.

La *posizione finanziaria netta* evidenzia al 31 dicembre 2020 una disponibilità finanziaria netta di 18.994 migliaia di Euro contro 6.802 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel mese di dicembre 2019 la Società, su indicazione del Socio Unico, ha investito parte della propria liquidità in alcuni strumenti finanziari caratterizzati da un basso rischio ed elevata liquidabilità ed in particolare in due *polizze assicurative Ramo I* a capitale garantito per un importo complessivo pari a 5,5 milioni di Euro, in una *polizza assicurativa Ramo III* per un importo pari a 4 milioni di Euro con sottostante prevalente di titoli obbligazionari o affini con profilo *investment grade* e una *gestione di tesoreria*, gestione professionale di singoli titoli obbligazionari con profilo prevalentemente *investment grade*, per un importo pari a 10 milioni di Euro.

Le attività di investimento sono state completate nel corso dell'esercizio 2020 e incrementate con un ulteriore investimento di 2 milioni di euro in una polizza a capitale garantito e, nonostante le ripercussioni sui mercati finanziari dovute alle incertezze sulla situazione economica mondiale derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid 19, le oculate scelte hanno consentito preservare il capitale investito.

Investimenti

Parcam e il Socio Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi hanno concordato una serie di interventi di manutenzione, adeguamento strutturale – impianti ed altro e che interessano principalmente il Palazzo ai *Giureconsulti*.

Gli immobili Palazzo ai *Giureconsulti* e Palazzo *Turati* e sono di proprietà della *Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi*, che li ha concessi in comodato alla Società: è stato definito un “disciplinare” che regola, tra l'altro, chi tra la *Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi* e Parcam S.r.l. sarà tenuta a sostenere costi ed oneri.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020 sono stati realizzati degli interventi per l'ammodernamento degli impianti multimediali e degli impianti di climatizzazione

Nell'esercizio in esame Parcam S.r.l. ha sostenuto costi di manutenzione ordinaria su entrambi gli immobili, con imputazione a Conto Economico.

Risorse umane

Gli addetti totali al 31 dicembre 2020 sono pari a 16 unità, in linea con le 16 unità del 31 dicembre 2019.

Gli addetti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 sono pari a 14 unità, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

	2020	2019	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri e impiegati	14	14	14
Totale	16	16	16

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la Società è esposta.

Principali fattori di rischio

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel breve periodo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società non è generalmente soggetta all'andamento delle condizioni generali dell'economia.

La diffusione della pandemia da Covid 19 e gli impatti sull'economia porteranno ad una riduzione del volume d'affari dell'area Eventi ma gli effetti negativi si presume possano cessare già a partire dalla seconda metà dell'anno con il completamento della campagna vaccinale e la contestuale ripresa delle attività e dei flussi turistici.

Per quanto riguarda le altre attività non si ravvisano rischi particolari tali da avere effetti significativi sull'equilibrio economico patrimoniale della Società.

2. Rischi operativi

Rischi connessi agli investimenti partecipativi

Il *Consiglio di Amministrazione* provvede periodicamente alla verifica dell'andamento economico e finanziario anche in ragione degli effetti che potrebbero determinarsi in ragione della partecipazione in Società controllate e collegate o aventi comunque natura di immobilizzazione finanziaria e strategica per la Società stessa e la controllante *Camera*.

3. Rischi finanziari

Rischio di credito

La Società tende a ridurre al minimo il rischio di insolvenza della controparte con la scelta di partner affidabili e solvibili.

Rischio su investimenti della liquidità

La Società ha investito parte della propria liquidità in strumenti finanziari caratterizzati da un basso livello di rischio, recependo gli indirizzi in materia del Socio Camera di Commercio.

In particolare, le polizze Ramo I garantiscono la restituzione del capitale investito in qualsiasi momento e una performance costante nel tempo, mentre la Polizza Ramo III e la Gestione di Tesoreria presentano soluzioni di investimento quasi interamente costituite da prodotti obbligazionari o affini con un profilo di rischio *investment grade* o superiore.

La strategia d'investimento della Società è di medio/lungo termine e non ha pertanto finalità speculative di breve periodo, tuttavia, è opportuno evidenziare che alcuni degli strumenti finanziari possono essere soggetti ad oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati.

4. Rischi di non conformità

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Sussiste il rischio potenziale che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità della Società e del *Socio Camera di Commercio*, anche tenuto conto della sua natura e di quella dei suoi principali *stakeholders*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, la *Società* ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il *Codice Etico e di comportamento* proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il “*modello 231*” vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la *Pubblica Amministrazione* e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto.

Inoltre, ogni fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa il “modello 231” e il *Codice Etico e di comportamento* adottati dalla Società.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche in oggetto. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, c.d. *whistleblowing*, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale della Società.

Rischi connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy – GDPR

La Società nel corso dell'esercizio 2018 ha finalizzato una serie di attività di revisione e adeguamento dell'organizzazione e dell'assetto procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, volte a garantire la *compliance* con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016).

In data 29 ottobre 2019 la Società provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Detto regolamento infatti prevede, all'art. 37, che il titolare e il responsabile del trattamento debba procedere alla designazione di un responsabile della protezione dei dati quando:

- il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Parcam, ha ritenuto di dover procedere alla designazione del proprio responsabile della protezione dei dati in quanto società in-house della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi anche alla luce del principio di “accountability” che permea il Regolamento (UE) 2016/679.

Non essendo presente personale con qualifica e requisiti per l'assunzione di tale incarico, Parcam ha affidato l'incarico ad uno studio legale esterno.

In data 21 luglio 2020 il CdA ha inoltre individuato il Direttore Generale della Società quale soggetto che può esercitare le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;

A luglio 2020 il DPO ha partecipato alla seduta del Cda di Parcam presentando le attività svolte e la pianificazione degli adempimenti successivi. In particolare, tra ottobre e dicembre 2020 sono state approvate dal Cda di Parcam le seguenti procedure: Gestione delle terze parti; Gestione dei data breach; Gestione delle richieste degli interessati.

Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l’adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la Società si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, oggetto di una ampia revisione approvata del Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2020.

L’attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano è oggetto di monitoraggio sistematico, da parte dell’Organismo di Vigilanza e congiuntamente con il *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati nel *PTPC*;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più aree di rischio corruzione mappate nel *PTPC*. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l’attuazione del codice di comportamento;
- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell’ambito della procedura di *whistleblowing*;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del *PTPC*, sulla base

degli esiti dell'attività di controllo effettuata.

L'Organismo di Vigilanza monocratico ha presentato la propria relazione relativa all'attività dell'anno 2020 e non sono emersi rilievi o fatti riconducibili all'ambito previsto dalla Legge n. 231/2001.

Rischi connessi alla normativa su salute e sicurezza sul lavoro

Le attività svolte dalla Società, in particolare presso gli spazi congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori etc.) che vi transitano e operano, espongono la Società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

Appare opportuno rilevare che nel mese di giugno 2020 sono stati adottati appositi regolamenti, allegati al Protocollo COVID, sia per Palazzo Turati, al fine di assicurare un raccordo con tutte le Società che hanno gli uffici in via Meravigli 7, sia per Palazzo Giureconsulti.

Inoltre, parallelamente all'evolversi della situazione e alle modifiche normative, anche il Protocollo aziendale è stato implementato al fine di consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività, in particolare eventi e congressi. Nel mese di luglio, infatti, sono state adottate delle misure per contenere il contagio in occasione di convegni e congressi e riviste le planimetrie degli spazi a ciò dedicati con indicazione delle capienze massime.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività della Società si possono verificare danni impreveduti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi congressuali e/o gli immobili a disposizione. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con la Società, altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze.

Per tutelarsi rispetto a tali rischi la Società ha sottoscritto una polizza RC verso terzi e prestatori

di lavoro (RCTO) a copertura della responsabilità civile derivante dallo svolgimento delle proprie attività.

Sono state inoltre stipulate le polizze Infortuni e Tutela Legale in favore del proprio personale dipendente in ottemperanza alle previsioni del Contratto collettivo di riferimento.

Attività di sviluppo

La *Società* non sostiene costi di ricerca e sviluppo e non ha quindi capitalizzato nelle immobilizzazioni immateriali, costi di questa natura ai sensi dell'*art. 2426 Codice Civile*.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati

La *Società* non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né alla data del 31 dicembre 2020 sono in corso operazioni in derivati.

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, la *Società* intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il *Socio Camera di Commercio* sia con altre società controllate dal *Socio Camera di Commercio*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, anche l'esercizio 2021 sarà caratterizzato dagli effetti sul sistema economico della pandemia da Covid 19.

In particolare, si ritiene che l'attività dell'area "Eventi" sarà significativamente condizionata dalle limitazioni normative oltre che dall'avvio dei lavori di restyling interno del Palazzo Giureconsulti nonché della ristrutturazione della facciata, quest'ultima in capo al Socio Camera di Commercio.

Per quanto riguarda i progetti, l'attività continuerà nel solco di quanto già definito con Camera di Commercio e Milano & Partners, in particolare sui temi dell'innovazione digitale, del turismo e dell'attrattività in genere della città di Milano mentre sui Servizi accentrati saranno confermati le attività già realizzate nell'esercizio 2020 e avviato nuovi supporti nell'ambito della comunicazione istituzionale per il Socio Camera di Commercio.

L'esercizio sarà inoltre caratterizzato, come detto, dall'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione dei fornitori e dall'avvio dei lavori per il progetto di restyling interno del Palazzo Giureconsulti, parallelamente al rifacimento della facciata dello stesso immobile, attività quest'ultima in capo alla proprietà Camera di Commercio.

La Società inoltre continuerà a portare avanti il piano di dismissioni come da indicazioni ricevuta dal Socio unico ed in particolare proseguiranno le attività relativa alle partecipate Milano Serravalle e Autostrade Lombarde.

Rispetto alla liquidità generatasi dall'incasso dei dividendi e dall'autofinanziamento della gestione caratteristica la Società valuterà l'incremento degli investimenti coerentemente con quanto già fatto e in linea con indirizzi e obiettivi ricevuto dal Socio unico.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Altre sedi

La Società non ha altre sedi.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed ai quali la Società è tenuta in quanto partecipata da Ente pubblico

La Società, in quanto partecipata dalla *Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano* è tenuta al rispetto delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La Società per quanto riguarda la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza ottempera alle disposizioni in materia con la propria struttura.

Il *Consiglio di Amministrazione* della Società ha provveduto, in data 28 gennaio 2021 a deliberare l'approvazione del *piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2020-2022*.

Milano, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alessandro Spada)

